

Delibera n° 2115

Estratto del processo verbale della seduta del
10 novembre 2011

oggetto:

LR 9/2009 , ART 20 , COMMA 7. APPROVAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE PER L'ANNO 2011.

Renzo TONDO	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Luca CIRIANI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Angela BRANDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Elio DE ANNA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Andrea GARLATTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Vladimir KOSIC	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Roberto MOLINARO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sandra SAVINO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Federica SEGANTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Claudio VIOLINO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia la quale, valutati i fabbisogni formativi, provvede all'organizzazione delle seguenti attività:

- a) corsi-concorso e corsi di formazione di base;
- b) corsi di qualificazione professionale per ispettore e commissario e di formazione specifica per comandanti e responsabili dei Servizi di Polizia locale;
- c) corsi di aggiornamento per tutto il personale di Polizia locale;

Visto, in particolare, il comma 7 dell'articolo 20 della legge regionale 9/2009, secondo cui la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle attività formative e alla definizione delle modalità per il loro espletamento;

Visto, altresì, il comma 6 del citato articolo 20 laddove si prevede che la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia può avvalersi, per le attività organizzative, del Centro servizi per le foreste e le attività di montagna – CeSFAM, sentita la competente direzione centrale;

Richiamato il Programma formativo per il personale della Polizia locale per l'anno 2010, approvato con DGR n. 1020 del 28 maggio 2010 e integrato con DGR n. 2269 del 12 novembre 2010 e con DGR n. 1143 del 17 giugno 2011, con il quale era stato, fra l'altro, disposto di:

- riproporre i corsi tecnico-professionali di base previsti dal programma formativo 2009, in considerazione dell'elevato numero di richieste inevase e del gradimento manifestato dai Comandi e dai frequentatori, prevedendo nella programmazione anche uno specifico corso di abilitazione all'uso e al maneggio delle armi assegnate in dotazione agli operatori per la prima volta;
- proporre percorsi formativi che assicurino continuità didattica affinché siano mantenute e consolidate le capacità ed il livello di conoscenza acquisiti a seguito della partecipazione ai corsi tecnico-professionali di base;
- individuare percorsi formativi di aggiornamento per operatori e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale, strutturati in moduli suddivisi per omogeneità di contenuti, con un modulo generale comune a tutti i percorsi idoneo a fornire quelle conoscenze di carattere generale tipiche dei corsi di prima formazione che, sebbene essenziali, non sono solitamente previsti dalla programmazione dei corsi per formazione degli operatori della polizia locale successiva all'assunzione in ruolo;
- individuare percorsi di formazione manageriale per Comandanti e Responsabili di servizi di polizia locale e ufficiali con posizioni di responsabilità, da realizzarsi anche mediante organizzazione dei corsi in forma residenziale;
- prevedere la possibilità di sviluppare iniziative formative idonee a fornire risposte rapide alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per la polizia locale, organizzando giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento sugli argomenti di interesse;

Visto l'articolo 22 della legge regionale 9/2009, che istituisce il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, ed in particolare il comma 3, lettera b), che annovera tra le sue funzioni lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi;

Considerato che il Comitato tecnico regionale per la polizia locale nella seduta del 26 ottobre 2011, ha approvato all'unanimità la proposta di programma formativo per l'anno 2011 predisposto dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia sulla base degli indirizzi forniti dallo stesso Comitato tecnico regionale tenuto conto anche delle indicazioni fornite dai comandi e dai partecipanti nel corso della realizzazione dei percorsi formativi precedentemente approvati, concordando di:

- mantenere la programmazione dei corsi tecnico-professionali di base e di livello avanzato previsti dai programmi formativi 2009 e 2010, prevedendo per le materie con esercitazioni di tipo pratico anche percorsi formativi di mantenimento destinati agli operatori che abbiano già frequentato i corsi di base o i corsi di livello avanzato
- ampliare l'offerta formativa con un programma dedicato alle tecniche ed agli strumenti di comunicazione e con n. 4 moduli di approfondimento di tematiche inerenti la polizia informatica;
- mantenere la programmazione dei percorsi formativi di aggiornamento per operatori e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale, prevedendo un modulo "parte generale" di 30 ore comune a tutti i percorsi da abbinare ad uno dei tre moduli di "parte speciale" di 30 ore, da realizzarsi anche in forma residenziale, senza soluzione di continuità con la programmazione dei corsi già in essere calendarizzati in attuazione del programma 2010;
- mantenere la programmazione del programma di formazione manageriale per Comandanti e Responsabili di servizi di polizia locale e ufficiali con posizioni di responsabilità, da realizzarsi anche mediante organizzazione dei corsi in forma residenziale;
- prevedere uno specifico programma di formazione giuridica sull'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela in dotazione alla polizia locale;
- mantenere la possibilità di sviluppare iniziative formative idonee a fornire risposte rapide alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per la polizia locale, organizzando giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento sugli argomenti di interesse;

Ritenuto di accogliere la suddetta proposta di programma formativo, prevedendo che lo stesso nella sua concreta attuazione dovrà tendere a:

- favorire lo svolgimento dei corsi in forma residenziale, considerato che tale formula, oltre ad aver dimostrato la maggiore efficacia dell'insegnamento in forma intensiva, si è rivelata utile a favorire e consolidare lo spirito di appartenenza degli operatori alla polizia locale, favorendo nel contempo lo scambio di esperienza ed il confronto di prassi operative;
- organizzare l'attività formativa in aula con criteri che assicurino una equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori di polizia locale interessati limitando al minimo gli spostamenti dalle sedi di servizio;
- individuare personale docente di livello professionale ed esperienza adeguati, in ragione dell'ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della polizia locale e delle connesse responsabilità degli operatori;
- favorire la collaborazione con soggetti pubblici istituzionalmente preposti alla formazione in materie tipiche della polizia locale che garantiscano, se necessario, la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche oggetto della formazione, anche in attuazione al disposto dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 9/2009, che individua la Regione quale promotrice, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, di programmi di formazione della Polizia locale anche integrata con le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio;

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto il 5 luglio 2010 il "*Protocollo d'intesa in materia di politiche integrate di sicurezza urbana*", con l'intento di sviluppare, tra l'altro, progetti in tema di formazione e di aggiornamento congiunto con le forze di polizia dello Stato;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'approvazione del programma formativo per l'anno 2011 rivolto al personale della Polizia locale, da realizzare attraverso i corsi in catalogo (allegato A), che, dal numero delle adesioni, risulteranno di maggiore interesse;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive delegato alla polizia locale e sicurezza,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** di approvare il Programma formativo per il personale della Polizia Locale per l'anno 2011 in allegato A, che resta valido fino all'approvazione del programma formativo 2012, e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2.** di dare tempestiva attuazione al programma formativo per l'anno 2011 mediante il coinvolgimento di personale docente di livello professionale ed esperienza adeguati, e di soggetti pubblici o privati di comprovata competenza, che garantiscano, se necessario, la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche oggetto della formazione;
- 3.** di autorizzare il Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza nella qualità di Direttore della Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia a dare attuazione al presente programma.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE